

Comitato “Tax” (Bruxelles, 28/11/2019 dalle 14h alle 16h) a cui ha partecipato per il CNF il collega **Avv. Deosdedio Litterio**.

Durante il Comitato Tax, dopo aver approvato il verbale della riunione precedente, si è discusso, durante un rapido *tour de table*, delle difficoltà nella trasposizione negli stati membri della direttiva DAC 6 riguardante gli aspetti del segreto professionale dell’avvocato. Più particolarmente, della ricezione nelle legislazioni nazionali dell’obbligo dell’avvocato di fare una dichiarazione alle autorità fiscali nazionali.

Si è discusso, poi, della possibilità di uno Stato membro, nella trasposizione di una direttiva, di modificare le norme applicabili ad una professione regolamentata (avvocatura), quando la direttiva in questione non contiene nessuna disposizione specifica che imponga di modificare le norme applicabili a tale professione. Questa problematica è stata sollevata in seguito alla decisione di vari governi europei di modificare la legislazione applicabile agli avvocati, estendendo la lista delle attività in cui un avvocato sarà portato a rispettare gli obblighi inerenti all’antiriciclaggio (come il Know Your Client od il Suspicious Transaction Reports). La questione sarà portata all’attenzione della Presidenza del CCBE e si auspica la nomina di un esperto che possa esaminare la questione sulla base del diritto comunitario e che possa quindi fare chiarezza sulla legittimità dell’operato dei legislatori in questione.

Come ultimo punto all’ordine del giorno, si è discusso dell’iniziativa da parte della Presidenza del CCBE di avviare un’indagine tra i vari ordini membri, per verificare la possibilità per le autorità fiscali nazionali di accedere a varie informazioni: sui pagamenti agli avvocati (compresi i pagamenti in contanti) e sulle fatture, informazioni sul tipo di servizi forniti ed informazioni sull’identità del cliente. Il Segretariato invierà alcune bozze di domande al Comitato per preparare il questionario.